

## Nessuno compra casa e il Comune ci perde

**Data:** 26/01/2014

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/01/26/news/nessuno-compra-casa-e-il-comune-ci-perde-1.8546912/>

•

VIGEVANO. La crisi del mattone danneggia anche il Comune, e il danno ammonta a centinaia di migliaia di euro ogni anno. Nell'ottobre del 2010 la appena insediata giunta Sala costituisce una società per la cartolarizzazione di immobili comunali, la "Vigevano Futura" srl. Per offrirli ai potenziali clienti, prima la neonata società deve comprarli dal Comune, per cui accende un mutuo con Unicredit pari a 2 milioni 450mila euro. L'amministrazione incassa i soldi e gira l'incombenza di vendere gli immobili a Vigevano Futura, che però appartiene al 100% al Comune. Questo cosa comporta? Che il Comune deve pagare le rate del mutuo, cioè 2,45 milioni più gli interessi, se la società non vende gli immobili. La conseguenza di questo abbraccio contabile è che il Comune ha dovuto versare in tre anni un milione 400mila euro a Unicredit al posto di Vigevano Futura: 400mila euro nel 2011, 353mila nel 2012, 635mila nel 2013. Poi ci sono le spese della società, cioè 45mila euro per la costituzione della srl, la gestione e i frazionamenti degli immobili. Il cda invece è a costo zero, visto che gli amministratori di Vigevano Futura non ricevono compensi.

Nel 2014 la musica non cambia. «Considerato che non sono state concluse vendite immobiliari tali da consentire il pagamento della rata del mutuo in scadenza - si legge nella determina del segretario generale - il Comune sborserà 309mila euro, compresi gli interessi di mora». Totale: un milione 700mila euro in meno di quattro anni.

Vendere terreni, spesso avuti come oneri di urbanizzazione, è difficile a Vigevano perché il mercato è saturo. Eppure la società nata nel 2010 ci ha provato mettendo all'asta più volte le proprietà. Nel patrimonio della società di cartolarizzazione c'erano sette lotti edificabili in via Magnanina, due terreni da adibire ad attività commerciali in via Mascagni e in corso La Malfa, l'area di piazzale Longo (in Brughiera), sei lotti in via Brigate Partigiani, 5.600 metri quadrati in via Nosotti, terreni in via Morsella, corso Brodolini e via Micca, nonché l'area industriale ex Berflex. Vendite? Poche.

«E' stata un'operazione sbagliata - dice il consigliere comunale di minoranza Carlo Pizzi, esponente di "Civiltà vigevanese" -. Il Comune doveva vendere quei terreni da solo, senza far nascere una società dedicata, così non avrebbe pagato le spese di costituzione e ora non starebbe pagando un mutuo e i suoi interessi».

Difende la scelta della giunta leghista Luca Bellazzi, consigliere di maggioranza. «Nel 2010 si poteva ancora pensare che ci fossero compratori interessati – sostiene l'esponente del "Polo laico", nonostante la crisi del mattone allora fosse già scoppiata -. Se Vigevano Futura fosse stata costituita anche solo l'anno dopo avrei votato contro».

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/01/26/news/nessuno-compra-casa-e-il-comune-ci-perde-1.8546912/>

---

Generato da armandopassaro.it il 16/06/2026 07:01

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532